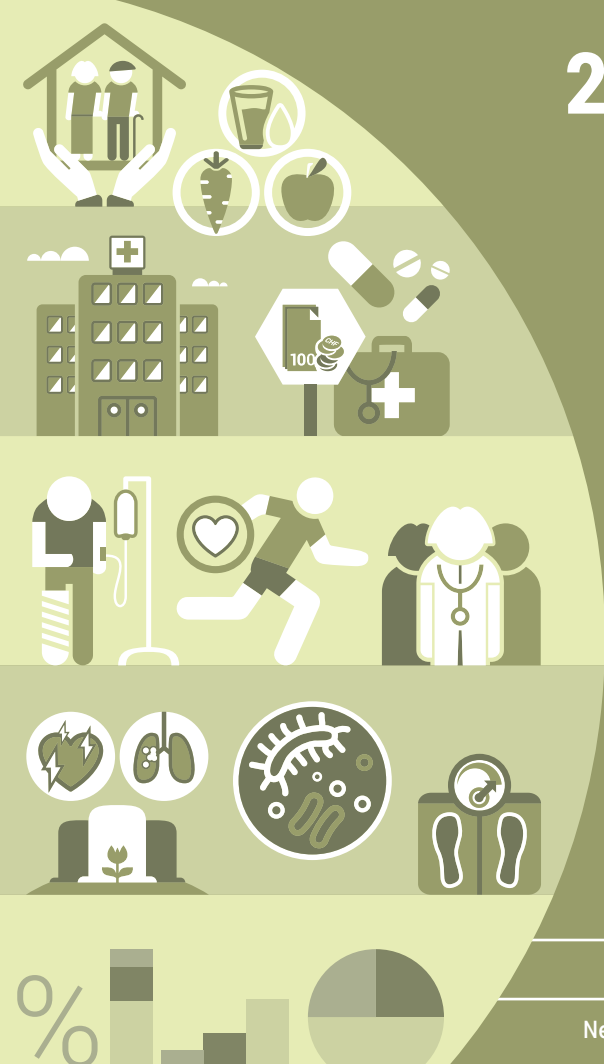


2025



14

Salute

Neuchâtel 2025

Salute

Statistica tascabile 2025



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	gesundheit@bfs.admin.ch, tel. +41 58 463 67 00
Redazione:	Tania Andreani, UST; Jean-François Marquis, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	14 Salute
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	Publishing e diffusione PUB, UST
Grafici:	Publishing e diffusione PUB, UST
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2025 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1542-2500

Indice

1	Stato di salute della popolazione	4
1.1	Stato di salute generale e disabilità	4
1.2	Salute psichica	6
1.3	Malattie cardiovascolari e diabete	8
1.4	Tumori	10
1.5	Malattie infettive	12
1.6	Malattie del sistema respiratorio	13
1.7	Malattie dell'apparato muscoloscheletrico	14
1.8	Nascita e salute dei neonati	15
1.9	Cause di morte	16
2	Determinanti della salute	18
2.1	Situazione sociale e lavoro	18
2.2	Comportamenti in materia di salute	20
3	Sistema sanitario	23
3.1	Ospedali	23
3.2	Case per anziani (CPA) medicalizzate	26
3.3	Assistenza e cura a domicilio	28
3.4	Medici e dentisti	30
3.5	Consultazioni presso lo studio	31
4	Costi e finanziamento	32
	Maggiori informazioni	35

1 Stato di salute della popolazione

1.1 Stato di salute generale e disabilità

	Uomini	Donne
Speranza di vita alla nascita, in anni (2023)	82,2	85,8
Speranza di vita in buona salute alla nascita, in anni (2022)	70,7	71,1
Salute autovalutata (molto) buona ¹ (2022)	85,7%	84,0%
Problema di salute di lunga durata ¹ (2022)	33,7%	38,2%
Limitazioni funzionali (2022)		
Vista: limitazione importante o totale ¹	1,7%	2,4%
Udito: limitazione importante o totale ¹	1,4%	1,1%
Locomozione: non riesce a camminare o solo per pochi passi ¹	0,7%	1,0%
Eloquio: limitazione importante o totale ¹	0,5%	0,4%
Persone con disabilità ² (2022)	731 000	1 001 000
delle quali fortemente limitate	139 000	186 000

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

² popolazione di 16 anni e più che vive in un'economia domestica privata

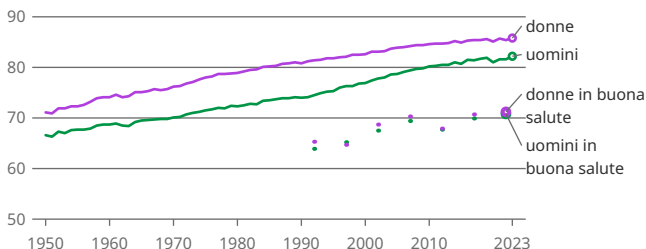
Fonte: UST – ISS, BEVNAT, STATPOP, SILC

© UST 2025

In Svizzera la speranza di vita alla nascita è una delle più alte del mondo. Tra il 1990 e il 2023, è aumentata di 8,2 anni per gli uomini e di 5,0 per le donne. La speranza di vita in buona salute è di circa 71 anni. Sotto questo aspetto, la differenza tra uomini e donne è minima.

Speranza di vita e speranza di vita in buona salute, alla nascita

In anni



I dati 2012 relativi all'a speranza di vita in buona salute non sono direttamente paragonabili a quelli degli altri anni, dal momento che vi è stato un cambiamento nelle modalità di risposta alla domanda vertente sullo stato di salute autovalutato.

Dati aggiornati: 05.06.2024

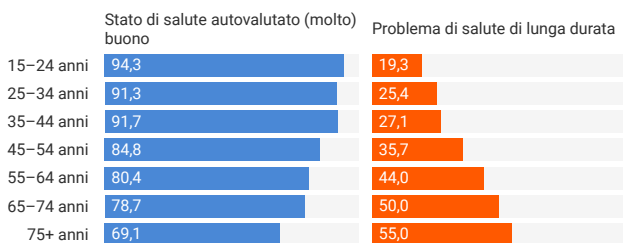
Fonte: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP e ISS

gr-i-14.03.01.01

© UST 2025

Salute autovalutata e problema di salute di lunga durata, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata, in %



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

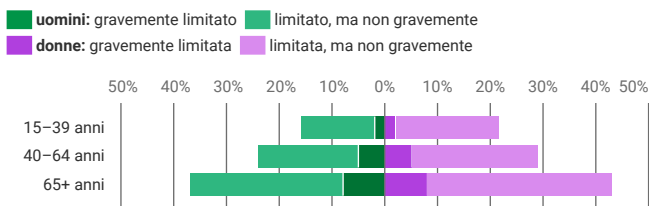
© UST 2024

L'86% degli uomini e l'84% delle donne dichiarano di essere in buona o molto buona salute. Queste percentuali scendono con l'età e lo stato di salute generale peggiora. Dai 65 anni la metà della popolazione soffre di problemi di salute di lunga durata.

Le limitazioni nelle attività abituali aumentano con l'età, ad esempio le limitazioni funzionali che riguardano la vista, l'udito, la locomozione e la parola. Nel 2022, l'8% delle persone di 65 anni e più era fortemente limitato nelle proprie attività da almeno sei mesi. Circa 1 732 000 persone, ovvero il 20% della popolazione, sono considerate disabili ai sensi della legge sui disabili, 325 000 delle quali sono fortemente limitate nelle attività che le persone svolgono abitualmente.

Limitazioni nelle attività da almeno sei mesi, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

1.2 Salute psichica

	Uomini	Donne
Felice, sempre o spesso (2022)	84,4%	82,6%
Sofferenza psicologica media o alta ¹ (2022)	14,4%	21,1%
Depressione da moderata a grave ¹ (2022)	7,9%	11,7%
Trattamenti per problemi psichici ¹ (2022)	6,0%	9,5%
Persone ospedalizzate per disturbi psichici e del comportamento (2023)	37 022	41 026

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

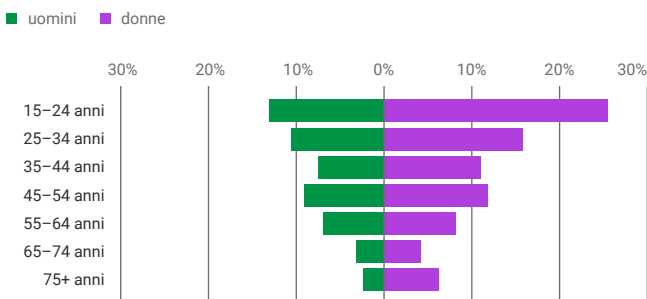
Fonte: UST – ISS, MS

© UST 2025

Una grande maggioranza della popolazione dichiara di provare decisamente più spesso emozioni positive che negative: l'84% della popolazione si dichiara felice, mentre solo il 3% si sente scoraggiato o depresso. Il 90% della popolazione beneficia inoltre di un sostegno sociale sufficiente per affrontare le difficoltà della vita. Tuttavia, il 18% della popolazione presenta i sintomi di una sofferenza psicologica media (14%) o alta (4%). La depressione è la malattia psichica più frequente: nel 2022, l'8% degli uomini e il 12% delle donne soffrivano di una depressione da moderata a grave. I giovani dai 15 ai 24 anni sono quelli che ne fanno le spese più spesso.

Sintomi di depressione moderati a severi, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

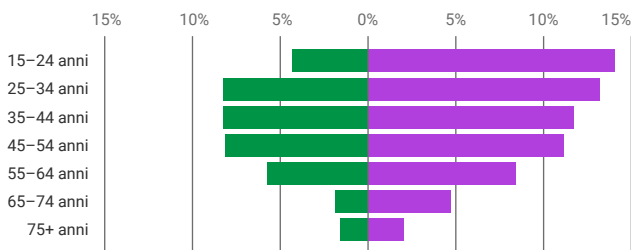
© UST 2024

Nel 2022, il 8% della popolazione ha seguito un trattamento per problemi psichici e il 9% ha consumato almeno un medicamento psicotropo (antidepressivo, sonnifero, calmante). Le donne ricorrono agli psicotropi più spesso degli uomini e le persone anziane nettamente di più di quelle giovani. Inoltre, un po' più dell'1% delle persone della fascia di età dai 15 ai 24 anni nel 2022 assumeva medicinali per trattare i disturbi dell'attenzione.

Trattamento per problemi psichici, 2022

Nell'arco di 12 mesi; popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

■ uomini ■ donne



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Nel 2023 sono stati registrati 114 146 ricoveri per disturbi psichici e del comportamento. È frequente che una stessa persona venga ricoverata più volte per diversi disturbi mentali o del comportamento. La causa più frequente (29%) di questi ricoveri è un disturbo dell'umore (principalmente depressione). La quota di ricoveri dovuti a malattie psicotiche, come la schizofrenia, si attesta al 14%. Quelli maggiormente interessati da questi disturbi sono gli uomini della fascia di età dai 25 ai 44 anni. Il 22% dei ricoveri è dovuto a disturbi legati al consumo di alcool e di altre sostanze psicoattive e interessano gli uomini 2,1 volte più delle donne.

1.3 Malattie cardiovascolari e diabete

	Uomini	Donne
Persone ricoverate per malattie cardiovascolari (2023)	67 899	47 465
Decessi per malattie cardiovascolari (2023)	9 359	11 017
Infarto acuto del miocardio, numero di casi (2023)	12 909	6 725
Ictus, numero di casi (2023)	12 132	10 385
Iipertensione ¹ (2022)	22,4%	16,8%
Tasso di colesterolo troppo alto ¹ (2022)	17,4%	12,2%
Diabete ¹ (2022)	6,9%	4,0%

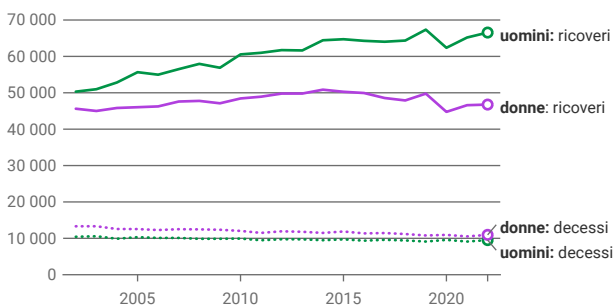
¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonte: UST – MS, CoD, ISS

© UST 2025

Le malattie cardiovascolari sono la terza causa di ricoveri e la prima causa di decesso. Dal 2002 il numero di ricoveri per malattie cardiovascolari è salito del 20%, in primis verosimilmente per effetto dell'aumento e dell'invecchiamento della popolazione. Nello stesso periodo, però, il numero di decessi provocati da queste malattie è calato del 14%. Nel 2023, 19 634 persone, di cui i due terzi uomini, sono state colpite da un infarto acuto del miocardio e 2181 ne sono rimaste vittime. Per gli ictus, 22 517 persone (di cui poco più della metà uomini) ne sono state colpite e 2580 ne sono rimaste vittime.

Decessi e persone ricoverate per malattie cardiovascolari



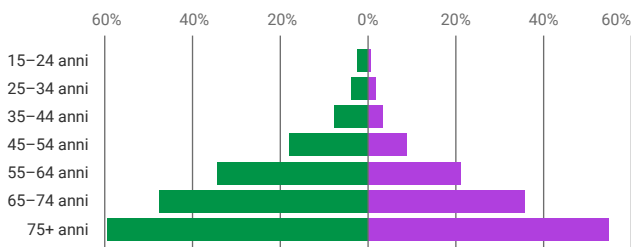
Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD) e statistica medica ospedaliera (MS)

© UST 2024

Persone che soffrono di ipertensione, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

■ uomini ■ donne



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

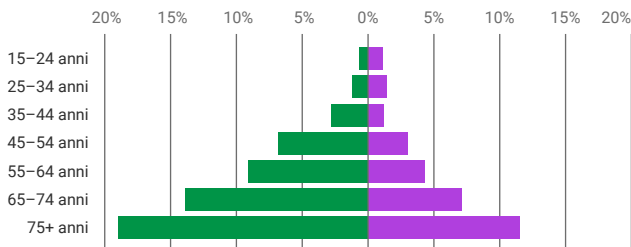
Nel 2022 la percentuale di persone fino a 75 anni che soffrivano di ipertensione ammontava al 20%, con una preponderanza di uomini rispetto alle donne. A partire da 75 anni, a soffrirne era oltre la metà della popolazione. Sempre nel 2022, la proporzione di persone con un tasso di colesterolo troppo elevato si attestava al 15%.

Sempre nel 2022, il 6% degli uomini e il 4% delle donne soffrivano di diabete. Le persone con un livello di formazione basso corrono quasi tre volte più spesso il rischio di soffrire di diabete rispetto a quelle con un livello di formazione alto (l'11 contro il 4%).

Persone che soffrono di diabete, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica

■ uomini ■ donne



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

1.4 Tumori

Media annuale (per il periodo 2017–2021)	Uomini		Donne	
	Nuovi casi	Decessi	Nuovi casi	Decessi
Tutti i tumori	25 618	9 376	21 063	7 756
Polmoni, bronchi, trachea	2 824	1 923	2 125	1 337
Seno			6 617	1 368
Prostata	7 827	1 356		
Colon e retto	2 509	906	1 986	726
Melanoma della pelle	1 794	169	1 512	117
Tumori infantili ¹ (tutti i tipi)	135	13	115	13

¹ 0–14 anni

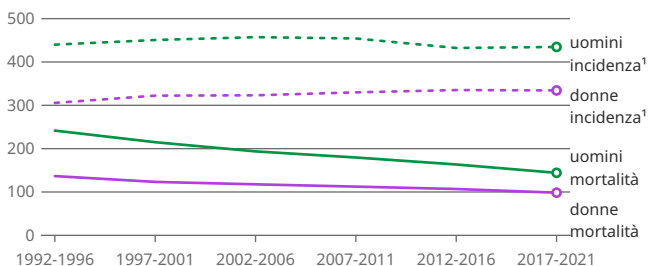
Fonte: UST, SNRT, RdTP – Statistica nazionale sui tumori

© UST 2025

Per il periodo 2017–2021 sono stati diagnosticati in media circa 47 000 nuovi casi di tumore ogni anno. Oltre una persona su cinque sviluppa un cancro prima dei 70 anni. Sono più gli uomini delle donne ad ammalarsi e a morire di cancro. Per il periodo osservato (1992–2021), il tasso di nuovi casi tra gli uomini è aumentato fino al 2006, per poi stabilizzarsi a un livello leggermente inferiore. Tra le donne, il tasso di nuovi casi è aumentato fino al 2016 per poi rimanere stabile nell'ultimo periodo osservato. Per entrambi i sessi la mortalità è in diminuzione.

Tumori (totale)

Tasso su 100 000 abitanti, standard europeo



¹ Nuovi casi stimati sulla base dei dati dei registri dei tumori; esclusi i tumori cutanei non melanotici

Dati aggiornati: 10.12.2024

Fonte: SNRT – Nuovi casi; UST – Decessi

gr-i-14.03.03.01.01

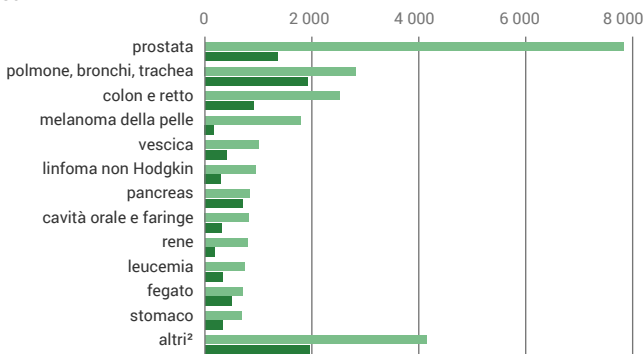
© UST 2025

Nuovi casi e decessi secondo il tipo di cancro, 2017–2021

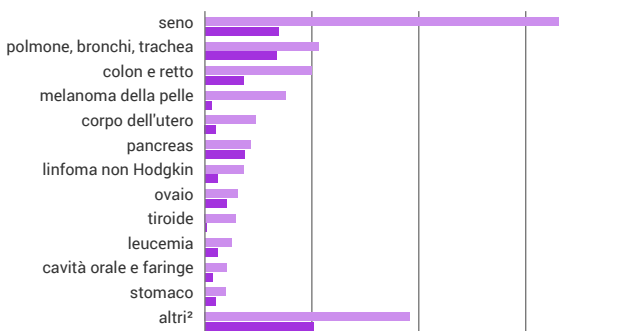
Numero medio annuo

■ nuovi casi¹ ■ decessi

Uomini



Donne



¹ nuovi casi stimati sulla base dei dati dei registri dei tumori

² nuovi casi esclusi i tumori cutanei non melanotici

Dati aggiornati: 10.12.2024

Fonte: SNRT – Nuovi casi; UST – Decessi

gr-i-14.03.03.03.01-loc-a+b

© UST 2024

Il cancro alla prostata è quello più frequente tra gli uomini, ma a provocare il maggior numero di decessi sono il cancro ai polmoni, ai bronchi e alla trachea. Tra le donne il più diffuso è il cancro al seno, che è anche il più letale assieme al cancro al polmone.

Nel periodo dal 2017 al 2021, ogni anno sono stati colpiti dal cancro in media circa 250 bambini dai 14 anni in giù e 27 ne sono deceduti. Le leucemie (30%) e i tumori del sistema nervoso centrale (24%) sono i due tipi di tumore infantile più frequenti.

1.5 Malattie infettive

	2023
Nuove diagnosi di infezione da HIV	349
Nuovi casi di encefalite da zecche	300
Nuovi casi di tubercolosi	418

Fonte: UFSP – Sistema di dichiarazione delle malattie infettive a dichiarazione obbligatoria

© UST 2025

Dal 2009, il numero di nuovi casi di virus dell'immunodeficienza umana (HIV) è in forte calo. Il numero dei casi di altre malattie sessualmente trasmissibili non diminuisce.

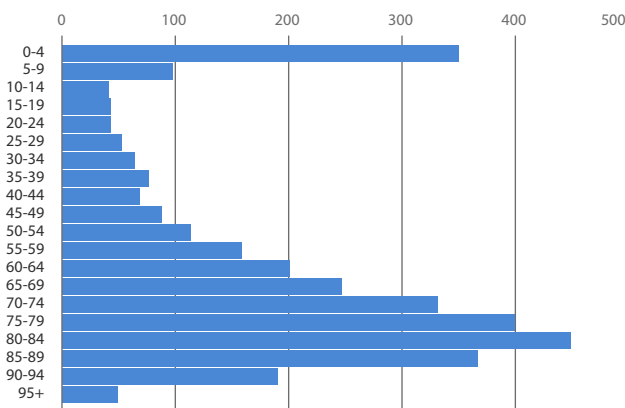
Le principali malattie infettive trasmesse dalle zecche sono la borreliosi (da 8000 a 15 000 casi stimati all'anno) e la meningoencefalite (300 casi nel 2023). Quest'ultima colpisce gli uomini con un'incidenza di circa 1,5 volte superiore rispetto alle donne.

Negli ultimi dieci anni il numero di nuovi casi di tubercolosi è diminuito; la maggioranza dei nuovi casi si presenta tra persone di origine straniera, proveniente da Paesi in cui la tubercolosi è frequente.

Fino all'apparizione della COVID-19, l'influenza era la malattia infettiva stagionale principale. Può richiedere il ricovero, specie per le persone anziane (in media 3425 casi all'anno dal 2019 al 2023). Gli inverni con forti epidemie di influenza sono caratterizzati da una sovramortalità.

Ricoveri per influenza secondo l'età, 2019–2023

Media annua; diagnosi principale



Dati aggiornati: 26.11.2024

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

gr-i-14.04.01.02.06

© UST 2025

1.6 Malattie del sistema respiratorio

	2023
Persone ospedalizzate per asma	2 611
Persone ospedalizzate per malattia respiratoria cronica ostruttiva	8 749
Persone ospedalizzate per polmonite	25 628
Persone ospedalizzate per bronchite o bronchiolite acuta	6 923

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera

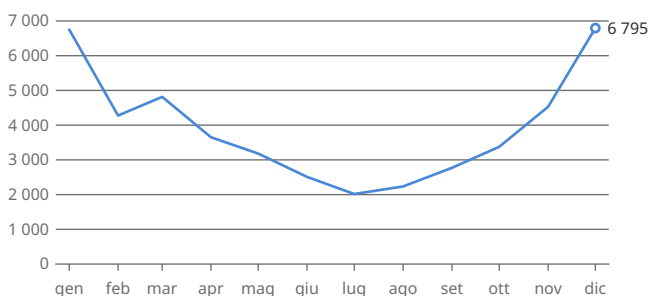
© UST 2025

Le malattie del sistema respiratorio possono essere croniche o acute. Tra le malattie croniche, nel 2022 il 6% della popolazione soffriva di asma e il 2,5% di broncopneumopatia cronica ostruttiva. L'asma è più frequente tra le persone di età inferiore ai 35 anni, mentre le persone di età superiore ai 75 anni sono maggiormente colpite da malattie ostruttive croniche. Queste ultime causano più ospedalizzazioni rispetto all'asma e un numero molto più elevato di decessi (2161 contro 88 nel 2023).

Tra le malattie acute del sistema respiratorio, la polmonite è la causa del maggior numero di ospedalizzazioni (25 628 nel 2023) e di decessi (1215 nel 2023). Le malattie acute delle vie respiratorie hanno un carattere stagionale molto pronunciato, che porta a un maggiore ricorso all'assistenza sanitaria durante i mesi invernali.

Ospedalizzazioni con diagnosi principale di malattia acuta delle vie respiratorie, nel 2023

Secondo la data della dimissione



Dati aggiornati: 26.11.2024

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

gr-i-14.04.01.02.07

© UST 2025

1.7 Malattie dell'apparato muscoloscheletrico

	Uomini	Donne
Persone che soffrono di mal di schiena o di reni (2022)	40,1%	50,0%
Persone che soffrono di artrosi o di artrite (2022)	11,8%	19,6%
Persone affette da osteoporosi ¹ (2022)	1,4%	9,7%
Persone ricoverate per malattie dell'apparato muscoloscheletrico (2023)	72 681	86 154
Protesi dell'anca	13 348	16 329
Protesi del ginocchio	11 405	15 389

¹ dall'età di 45 anni

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS),
Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

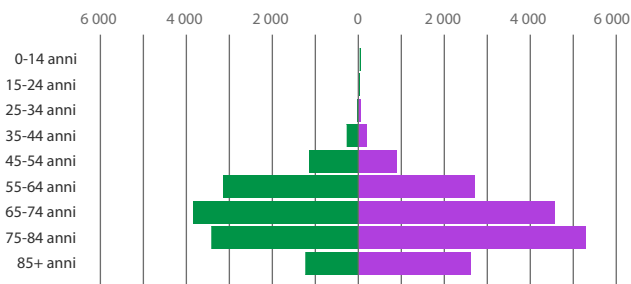
© UST 2025

Il mal di schiena o di reni sono tra i disturbi fisici più frequenti, di cui soffrono 45% della popolazione. La quota della popolazione affetta da artrosi o artrite aumenta fortemente con l'età, per raggiungere il 42% dai 75 anni in su.

Le malattie dell'apparato muscoloscheletrico sono la principale causa di ricovero dopo gli infortuni. Le malattie delle articolazioni degli arti (artrosi, artrite) e le malattie della schiena sono la causa rispettivamente del 53% e del 23% di questi ricoveri. Il ricorso alle protesi è talvolta necessario. Nel 2023, 29 677 persone sono state ricoverate per l'impianto di una protesi dell'anca, il 42% in più rispetto al 2010. Le protesi del ginocchio sono un po' meno frequenti (26 794).

Persone ricoverate per impianti di protesi dell'anca, 2023

■ Uomini ■ Donne



Dati aggiornati: 26.11.2024

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

gr-i-14.04.01.02.08

© UST 2025

1.8 Nascita e salute dei neonati

	2023
Nati vivi	80 024
Età media alla maternità	32,4
Parti cesarei	33,5%
Nascite premature (< 37 settimane complete di gravidanza)	6,2%
Nascite sottopeso (< 2500g)	5,9%
Natimortalità (nati morti)	4,2‰
Mortalità infantile (entro il compimento del 1° anno)	3,3‰
Neonati gemelli	3,0%

Fonte: UST – BEVNAT, MS, CoD

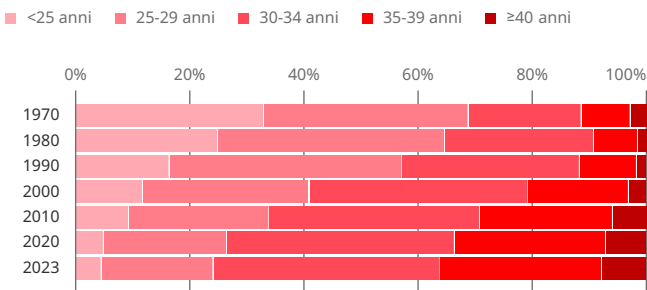
© UST 2025

L'età media delle madri in gravidanza non ha smesso di aumentare dal 1970. Nel 2023, la percentuale di partorienti di meno di 30 anni era inferiore al 25%, contro quasi il 70% nel 1970. Il 95% dei parti avviene in ospedale, e un terzo di essi è un cesareo. Il tasso di cesarei varia fino al doppio a seconda delle regioni.

Nel 2023 sono morti 265 lattanti e bambini di meno di 1 anno, pari a un tasso del 3,8 per mille nascite di bambini vivi. Il 55% di questi decessi si è verificato nelle 24 ore successive alla nascita. I decessi in età pediatrica riguardano in primis i bambini sottopeso o quelli nati molto prematuri. Nello stesso anno sono stati registrati 334 casi di bambini nati morti.

Il 3,0% dei bambini è nato da un parto gemellare, lo 0,04% da uno trigemellare. In seguito a una procreazione medicalmente assistita con fecondazione in vitro avvenuta nel 2022 sono nati 2370 bambini, ovvero il 3,0% dei nati vivi.

Nati vivi secondo l'età della madre



Dati aggiornati: 28.03.2024

Fonte: UST – Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)

gr-i-14.03.08.03

© UST 2025

1.9 Cause di morte

	Uomini	Donne
Decessi, totale (2023)	35 109	36 713
Malattie cardiovascolari	9 359	11 017
Cancro	9 438	7 629
COVID-19	744	613
Demenza	2 077	4 370
Incidenti	1 573	1 459
Suicidio (eccetto il suicidio assistito)	721	274
Suicidio assistito	693	1 036

Fonte: UST – BEVNAT, CoD

© UST 2025

Nel 2023 sono stati registrati 71 822 decessi, il 4% in meno rispetto al 2022. Le cause di morte più comuni sono state le malattie cardiovascolari (28%) e i tumori (24%). Per la prima volta dal 2020, la COVID-19 (2%) non era più tra le cinque cause di morte più frequenti. La tabella presenta le cause di decesso principali, la cui importanza varia molto a seconda della fascia di età.

Principali cause di morte per fascia di età, 2023

Uomini	0–24 anni	25–44 anni	45–64 anni	65–84 anni	85+ anni
Totale (N)	378	754	4 345	16 695	12 937
Malattie cardiovascolari	1,3%	10,5%	18,0%	23,4%	35,5%
Tumori maligni	5,6%	15,0%	34,6%	33,9%	16,6%
COVID-19	0,0%	0,1%	0,8%	2,1%	2,8%
Malattie del sistema respiratorio	2,1%	1,2%	4,1%	7,4%	7,7%
Incidenti e morti violente	33,6%	45,0%	11,8%	4,7%	5,3%
Demenza	0,0%	0,0%	0,3%	4,8%	9,8%
Altre	57,4%	28,2%	30,3%	23,8%	22,3%
Donne	0–24 anni	25–44 anni	45–64 anni	65–84 anni	85+ anni
Totale (N)	239	415	2 515	13 016	20 528
Malattie cardiovascolari	1,7%	6,3%	10,2%	21,4%	38,7%
Tumori maligni	10,0%	29,2%	50,3%	32,8%	9,5%
COVID-19	0,4%	0,5%	0,6%	1,7%	1,8%
Malattie del sistema respiratorio	0,8%	2,9%	3,5%	7,8%	5,8%
Incidenti e morti violente	21,8%	30,4%	8,6%	3,8%	4,6%
Demenza	0,0%	0,2%	0,8%	8,1%	16,1%
Altre	65,3%	30,6%	26,0%	24,4%	23,5%

Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD)

© UST 2025



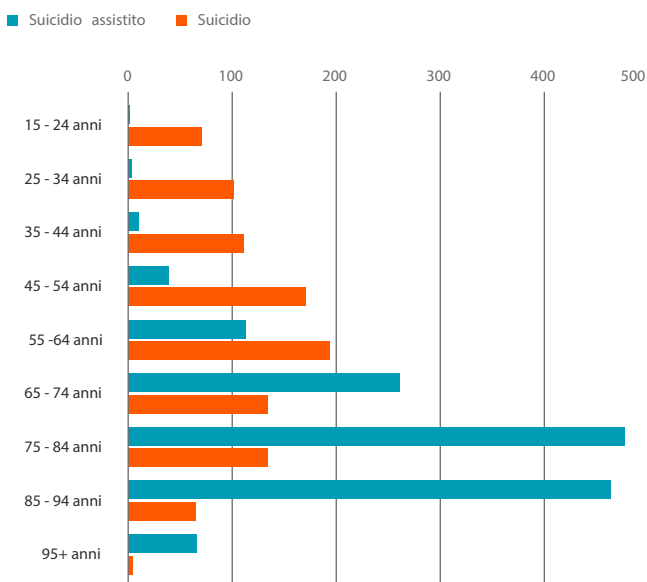
Grafica interattiva:

www.bfs.admin.ch/asset/it/gr-i-14.03.04-2023

Nel primo anno di vita le cause di morte predominanti sono quelle perinatali, seguite dalle malattie congenite. I rarissimi decessi che sopraggiungono tra 1 e 14 anni sono dovuti a vari tipi di cause. Tra i 15 e i 45 anni circa prevalgono gli incidenti e i suicidi. Successivamente, la causa di morte principale è il cancro, a cui subentrano, dopo gli 80 anni, le malattie cardiovascolari. È stato riscontrato che nel 2020 i decessi legati alla COVID-19 variavano anche in funzione dell'età: la quota di persone decedute di COVID-19 era maggiore tra quelle di 65 anni e più che tra quelle più giovani.

Suicidio assistito e suicidio secondo l'età, periodo 2019–2023

Numero medio di casi per anno



Dati aggiornati: 16.12.2024

Fonte: UST – Statistica delle cause di morte (CoD)

gr-i-14.03.04.10

© UST 2025

Nel 2023 si sono suicidate 995 persone, la maggior parte delle quali uomini (72%) e quasi la metà (47%) di meno di 55 anni. Sempre nel 2023, il numero di suicidi assistiti è stato pari a 1729, per la maggior parte di donne (60%); circa nove persone su dieci (91%) che hanno fatto ricorso al suicidio assistito avevano più di 64 anni. Nella maggior parte dei casi sono le persone affette da malattie gravi e incurabili, come il cancro (33%) o una malattia neurodegenerativa (11%), a fare ricorso all'aiuto al suicidio. Dai 65 anni in su i suicidi assistiti sono più numerosi dei suicidi.

2 Determinanti della salute

2.1 Situazione sociale e lavoro

	Uomini	Donne
Speranza di vita a 65 anni, nel periodo 2010–2019		
Scuola dell'obbligo	17,1 anni	22,4 anni
Livello terziario (scuole universitarie)	20,0 anni	23,6 anni
Salute autovalutata (molto) buona a seconda del livello di formazione ¹ (2022)		
Scuola dell'obbligo	66,9%	68,0%
Livello terziario (scuole universitarie)	90,6%	90,7%
Deprivazione delle cure di cui si avrebbe veramente bisogno per motivi finanziari ² (2022)	3,4%	3,0%

¹ popolazione di 25 anni e più che vive in un'economia domestica privata

² popolazione di 16 anni e più che vive in un'economia domestica privata

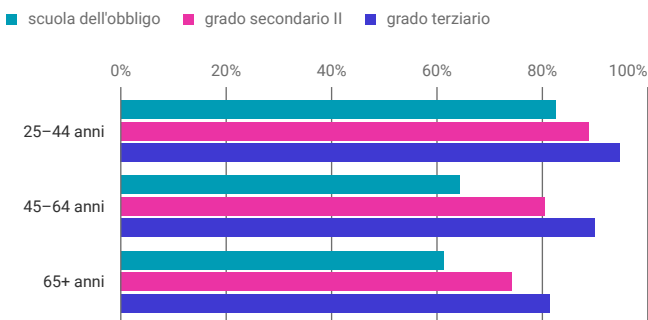
Fonte: UST – ISS, SILC

© UST 2025

La salute delle persone che hanno una posizione sociale bassa (misurata in funzione del livello di formazione) è meno buona. Gli uomini di 65 anni con un basso livello di formazione hanno infatti una speranza di vita di quasi 3 anni inferiore a quella dei loro coetanei con formazione universitaria. Le ineguaglianze sociali hanno un impatto anche sull'accesso alle cure: il 3% della popolazione si priva delle cure di cui avrebbe veramente bisogno, principalmente quelle dentarie, per ragioni finanziarie. Questa percentuale sale al 7% tra le persone a rischio di povertà.

Salute autovalutata (molto) buona secondo il livello di formazione, 2022

Popolazione di 25 anni e più che vive in un'economia domestica privata



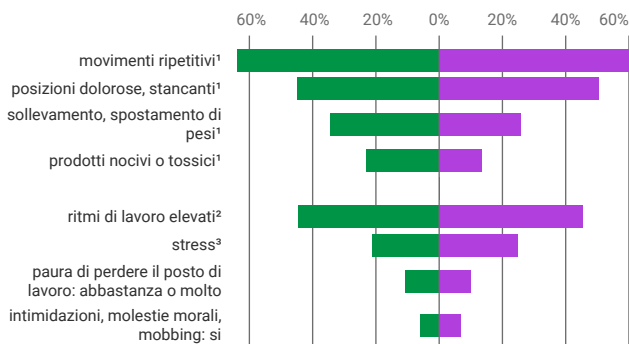
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Rischi fisici e psicosociali sul posto di lavoro, 2022

Popolazione occupata da 15 a 64 anni

■ uomini ■ donne



¹ almeno un quarto del tempo

² almeno per tre quarti del tempo di lavoro

³ la maggior parte del tempo o sempre

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Condizioni di lavoro difficili possono rappresentare un rischio per la salute. I movimenti ripetitivi, le posizioni faticose, il sollevamento di carichi pesanti o l'esposizione a prodotti tossici rientrano tra i rischi fisici tipici. In generale, gli uomini sono più spesso esposti a tali rischi delle donne, tranne che per le posizioni dolorose e faticose (uomini: 45%; donne: 50%), che bisogna assumere spesso nei mestieri di cura o legati all'infanzia, maggiormente esercitati dalle donne. La frequenza dei rischi fisici è stabile nel corso del tempo.

I rischi psicosociali sono legati all'organizzazione del lavoro. I ritmi di lavoro elevati sono un tipico esempio di rischio legato all'intensificazione del lavoro. Nel 2022, il 6% delle persone attive professionalmente ha avuto a che fare con intimidazioni o mobbing al lavoro. Nel complesso, tra il 2012 e il 2022 è aumentata la frequenza dei rischi psicosociali, in particolare dello stress: la quota delle persone interessate è passata dal 18 al 23%.

2.2 Comportamenti in materia di salute

2022 ¹	Uomini	Donne
Sta attento/a alla propria alimentazione	65,6%	75,8%
Mangia 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, minimo 5 giorni alla settimana	10,7%	20,4%
Attività fisica insufficiente	21,2%	26,6%
In sovrappeso o obeso/a	52,3%	33,8%
Fumatore/trice	27,1%	20,8%
Consuma alcol quotidianamente	12,4%	4,9%

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

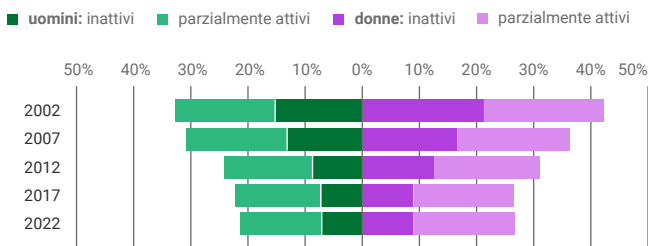
© UST 2025

Nel 2022, il 76% della popolazione è stato sufficientemente attivo fisicamente. Le persone con una formazione di livello pari alla scuola dell'obbligo sono spesso meno attive fisicamente di quelle con una formazione di livello terziario (il 60% contro il 80%). La quota di persone non attive fisicamente è diminuita di oltre la metà dal 2002.

Il 66% degli uomini e il 76% delle donne dichiarano di stare attenti all'alimentazione. Nel 2022, l'12% della popolazione era obeso, ovvero più del doppio rispetto al 1992. La quota di persone in sovrappeso aumenta con l'età, fino ai 74 anni. La percentuale di persone obese tra gli uomini con un livello di formazione basso è doppia rispetto a quella degli uomini con una formazione elevata (il 22% contro il 10%); e la differenza è ancora maggiore tra le donne (il 21% contro il 8%).

Attività fisica insufficiente

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

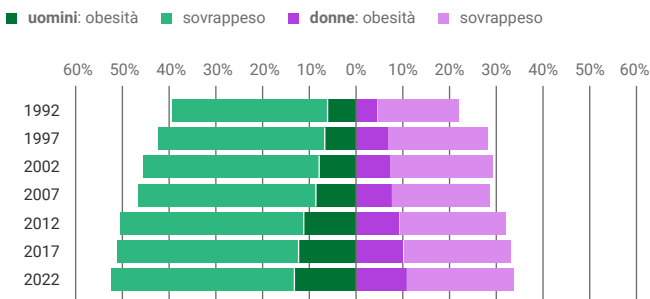


Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Sovrappeso e obesità

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



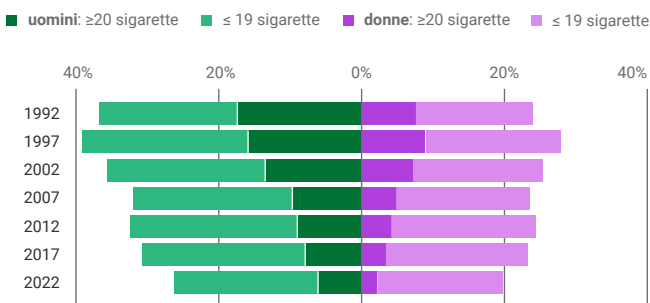
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Tra il 1992 e il 2022, la percentuale di persone fumatrici è calata dal 37 al 27% tra gli uomini e dal 24 al 21% tra le donne. Il fumo è più frequente tra gli uomini di età compresa tra i 25 e i 54 anni (33%) e tra le donne tra i 15 e i 44 anni (25%). Il 60% delle persone fumatrici vorrebbe smettere.

Fumatori per numero di sigarette al giorno

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

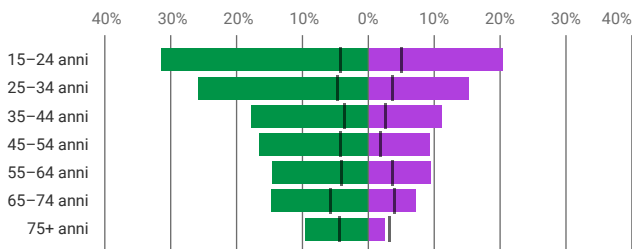
Consumo di alcol a rischio, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

uomini: binge drinking almeno una volta al mese

donne: binge drinking almeno una volta al mese

| consumo cronico a rischio



binge drinking: bicchieri di alcol standard in una sola occasione: uomini: ≥ 5 , donne: ≥ 4

consumo cronico a rischio, in bicchieri di alcol standard al giorno: uomini: ≥ 4 , donne: ≥ 2

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Con il tabagismo, l'eccessivo consumo di alcol è una delle principali cause di morte prematura e di infermità. Nel 2022, il 13% degli uomini non beveva mai alcol e il 12% ne consumava tutti i giorni. Sul fronte femminile, si registravano il 21% di astemie e il 5% di consumatrici quotidiane. Per il 4% della popolazione si osserva un consumo cronico di alcol a rischio (consumo costantemente eccessivo) e il 15% si ubriacava almeno una volta al mese (consumo eccessivo limitato a una sola occasione). Il binge drinking è più diffuso tra i giovani di sesso maschile dai 15 ai 24 anni (31%).

3 Sistema sanitario

3.1 Ospedali

	2023
Ospedali	275
Letti	37 926
Personale (in equivalenti a tempo pieno)	185 775
Ricoveri	1 506 380
Tasso di ricovero (su 1000 ab.)	112,9
Durata media della degenza in cure somatiche acute (in giorni)	5,0
Costo medio di una giornata in cure somatiche acute (franchi)	2 625

Fonte: UST – KS, MS

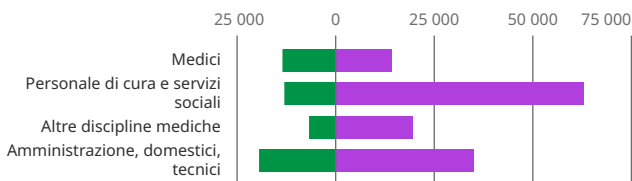
© UST 2025

Nel 2023, si contavano 101 ospedali di cure generali e 174 cliniche specializzate (psichiatriche, riabilitative ecc). Questi 275 stabilimenti offrivano le proprie prestazioni in 596 siti. Dal 2010 il numero di ospedali e di cliniche è diminuito del 8%, mentre il numero di letti è rimasto stabile. Nel 2023 il personale degli ospedali ammontava a circa 243 000 persone che occupavano 185 775 posti in equivalenti a tempo pieno, il 33% in più rispetto al 2010. Il 74% dei posti è occupato da donne. Il 42% degli impieghi è occupato da personale di cura o dei servizi sociali, il 15% da personale medico-tecnico o medico-terapeutico e il 14% da medici.

Personale ospedaliero, 2023

Per funzione e sesso, in equivalenti a tempo pieno

■ Uomini ■ Donne



Dati aggiornati: 26.11.2024

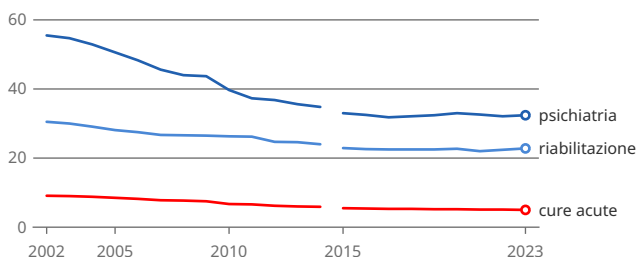
Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS)

gr-i-14.04.01.03

© UST 2024

Durata media della degenza in ospedale

In giorni



interruzione cronologica dal 2015: nuova definizione e nuova fonte di dati

Dati aggiornati: 26.11.2024

gr-i-14.04.01.02.09

Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS), Statistica medica ospedaliera (MS) dal 2015

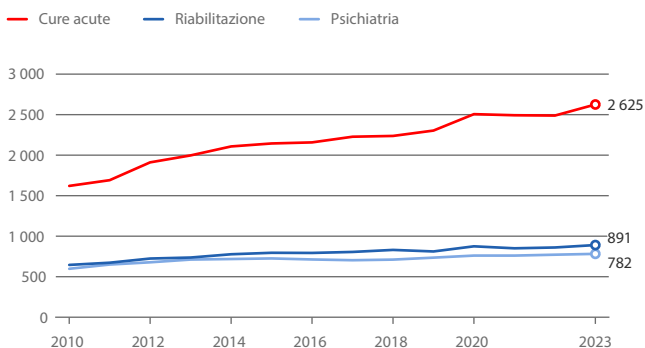
© UST 2025

Nel 2023, la durata media delle degenze in cure somatiche acute era di 5,0 giorni; quella nei reparti di psichiatria era di sei volte maggiore (32 giorni). La durata media della degenza è diminuita costantemente fino al 2017, dopodiché i valori si sono stabilizzati.

Nel 2023 il costo medio di una giornata di ospedale in cure somatiche acute era di 2625 franchi. Ciò rappresenta un aumento del 62% rispetto al 2010. I costi giornalieri in psichiatria e in riabilitazione/geriatria sono saliti poco dal 2015.

Costi medi negli ospedali

Franchi al giorno e a paziente



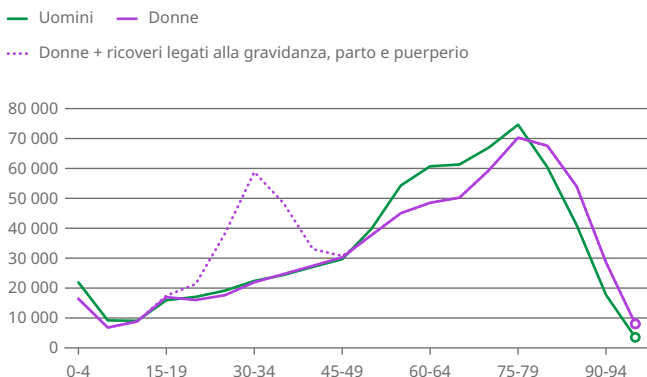
Dati aggiornati: 26.11.2024

gr-i-14.04.01.04

Fonte: UST – Statistica ospedaliera (KS)

© UST 2024

Casi di ricovero per età, 2023¹



¹ senza i neonati (N=80 800)

Dati aggiornati: 26.11.2024

Fonte: UST – Statistica medica ospedaliera (MS)

gr-i-14.04.01.02.01

© UST 2024

Nel 2023, il numero di ricoveri ammontava a 676 190 per gli uomini e a 749 388 per le donne. Inoltre si annoverano 41 504 nascite di maschi e 39 296 di femmine. Sono stati rilevati 23,9 milioni di consultazioni ambulatoriali (trattamenti, esami).

Le malattie del sistema osteoarticolare e dei muscoli (artrosi, problemi di articolazioni e di schiena) sono le cause di ricovero più frequenti. Le ferite (lesioni) si situano in seconda posizione, davanti alle malattie dell'apparato circolatorio.

3.2 Case per anziani (CPA) medicalizzate

	2023
Case per anziani (CPA) medicalizzate	1 474
Personale, in equivalenti a tempo pieno	103 355
Residenti al 31.12.	92 626
Uomini	28 782
Donne	63 844
Tasso di soggiorno della popolazione di ≥ 80 anni nelle CPA medicalizzate al 31.12.	13,5%
Durata media della degenza (in giorni)	822
Costo medio al giorno (franchi)	342

Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

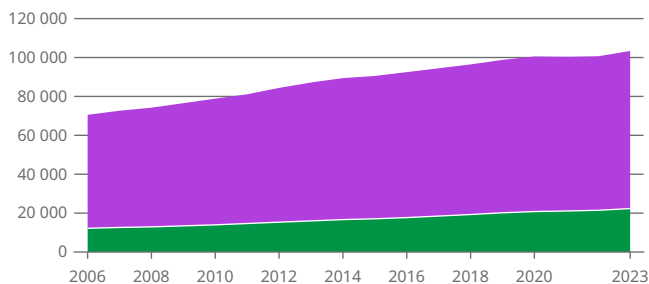
© UST 2025

Nel 2023 nelle 1474 case per anziani (CPA) medicalizzate lavoravano oltre 143 949 persone, che occupavano 103 355 posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno, ovvero il 31% in più rispetto al 2010. Il personale di cura e di animazione rappresenta il 66% degli effettivi. Quasi otto posti in equivalenti a tempo pieno su dieci sono occupati da donne.

Personale delle case per anziani medicalizzate

In equivalenti a tempo pieno

■ Donne ■ Uomini



Dati aggiornati: 12.11.2024

Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

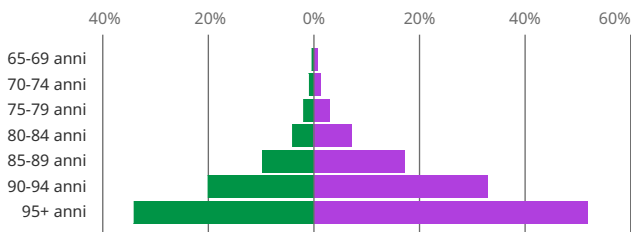
gr-i-14.04.02.06

© UST 2025

Persone residenti in case per anziani medicalizzate, 2023

Tasso di residenti, per fascia di età, al 31.12.

■ uomini ■ donne



Dati aggiornati: 12.11.2024

Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED),
Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP)

gr-i-14.03.09.01

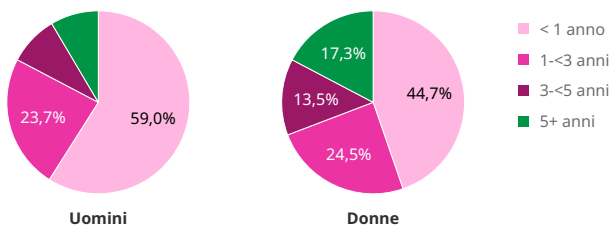
© UST 2024

Il 13% della popolazione di 80 anni e più è ospite in CPA medicalizzate. Nel 2023, hanno soggiornato in una casa per anziani medicalizzata 162 993 clienti, alcuni per una degenza di breve durata, ovvero il 20% in più rispetto al 2010. Il 66% della clientela era costituito da donne. I tre quarti dei residenti avevano 80 anni e più. Le CPA medicalizzate dispongono di quasi 100 727 posti.

Il 50% delle persone anziane residenti nelle CPA medicalizzate vi resta meno di un anno. La percentuale di anziani che vi risiede per più di cinque anni è del 14%. La durata media di una degenza è di quasi due anni e due mesi (822 giorni). Una giornata nelle case per anziani medicalizzate costa in media 342 franchi.

Durata del soggiorno nelle case per anziani medicalizzate, 2023

Persone uscite dall'istituto nel 2023



Dati aggiornati: 12.11.2024

Fonte: UST – Statistica degli istituti medico-sociali (SOMED)

gr-i-14.04.02.03

© UST 2024

3.3 Assistenza e cura a domicilio

	2023
Numero di imprese	2 971
Personale (in equivalenti a tempo pieno)	29 085
Clienti	464 882
Uomini	197 274
Donne	267 608
Tasso di ricorso all'assistenza o alle cure a domicilio tra la popolazione da ≥80 anni	37%
Costo medio al giorno per paziente (franchi)	7 199

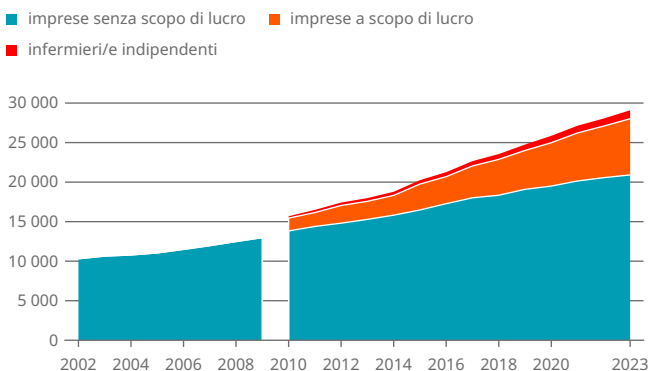
Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

© UST 2025

Nel 2023, i 2971 fornitori di cure o di assistenza a domicilio davano lavoro a circa 63 700 persone, per un equivalente di 29 085 posti a tempo pieno. Il 72% del personale in equivalenti a tempo pieno era impiegato in imprese senza scopo di lucro. Gli impieghi nei servizi di assistenza e cura a domicilio sono cresciuti del 67% dal 2012. La crescita degli impieghi nelle imprese senza scopo di lucro è meno rapida rispetto agli altri tipi di fornitori di prestazioni (imprese a scopo di lucro e infermieri/e indipendenti).

Addetti dei servizi di assistenza e cura a domicilio

In equivalenti a tempo pieno



modifica della rilevazione 2010, con integrazione delle imprese a scopo di lucro e degli infermieri e infermiere indipendenti

Dati aggiornati: 12.11.2024

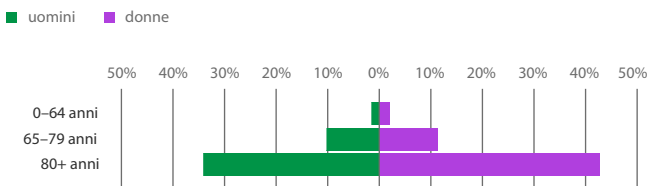
gr-i-14.04.04.04

Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

© UST 2024

Ricorso alle prestazioni dei servizi di assistenza e cura a domicilio, 2023

Quota della popolazione per fascia di età



Dati aggiornati: 12.11.2024

gr-i-14.04.06

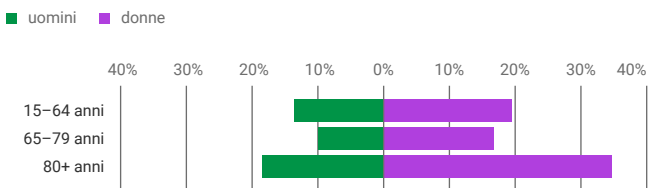
Fonte: UST – Statistica dell'assistenza e cura a domicilio (SPITEX)

© UST 2025

Nel 2023, quasi 465 000 persone in Svizzera hanno beneficiato di prestazioni di assistenza o cura a domicilio. Si tratta quasi del 5% della popolazione totale e del 39% delle persone di 80 anni e più. Circa tre clienti su cinque sono donne e il 42% della clientela ha 80 anni e più. Con il 13%, la percentuale di persone che ricevono aiuto informale da parte dei propri cari per le cure o per le faccende quotidiane è maggiore di quella che fa richiesta di servizi di assistenza e cura a domicilio. Inoltre, il 59% delle persone che fanno ricorso alle prestazioni di assistenza e cura a domicilio riceve anche aiuto da parte dei propri cari.

Ricorso all'aiuto informale, 2022

Nell'arco di un anno. Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

3.4 Medici e dentisti

Medici in studi medici e centri ambulatoriali, posti in equivalenti a tempo pieno (ETP) (2022)	19 313
Medici in ETP nel settore ambulatoriale per 100 000 abitanti (2022)	219
Studi dentistici (2022)	4 053
Studi dentistici per 100 000 ab. (2022)	46

Fonte: UST – MAS, STATENT

© UST 2025

Nel 2022, 26 221 medici, corrispondenti a 19 313 equivalenti a tempo pieno, esercitavano l'attività in uno studio medico o in un centro ambulatoriale. Tra essi, il 39% praticava la medicina di base (titolo di specialista: medicina interna generale e pediatria; medico generico). Espresso in equivalenti a tempo pieno, il numero di medici che nel 2022 esercitava nel settore ambulatoriale era di 219 ogni 100 000 abitanti. Sempre nello stesso anno, quello degli studi dentistici si è attestato a 46 ogni 100 000.

Campo di attività dei medici negli studi medici, 2022

In equivalenti a tempo pieno (ETP)

Totale 17 111 ETP

medicina di base ¹	psichiatria	14.4%
		38.9%
	Attività medica principale non determinata	10.3%
altro campo di specializzazione	ginecologia e ostetricia	6.3%
		30.1%

¹ titoli specialistici: medicina interna generale e pediatria; medico generico

Dati aggiornati: 18.10.2024
Fonte: UST – MAS

gd-i-14.04.05.10
© UST 2024

3.5 Consultazioni presso lo studio

Quota della popolazione che si è recata almeno una volta all'anno presso uno di questi professionisti sanitari per una consultazione¹ (2022)

Medico generico	72,8%
Medico specialista	46,0%
Dentista	55,9%
Farmacista	42,0%

¹ popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata

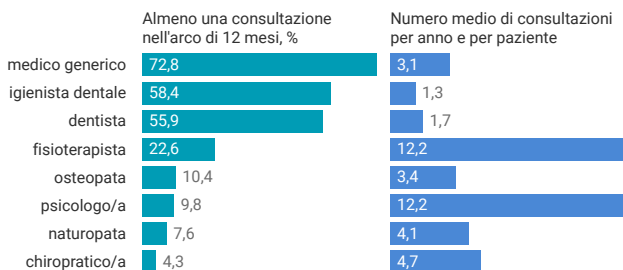
Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2025

L'83% della popolazione si reca dal medico almeno una volta all'anno, indipendentemente dalla specializzazione del medico, e il 56% da un dentista. La quota delle persone che consultano il medico aumenta con l'età, mentre per il dentista è stabile. La media annua delle consultazioni per paziente passa da 1,7 per il dentista a 3,1 per il medico e anche a 12,2 per il fisioterapista.

Consultazioni presso un fornitore di prestazioni sanitarie, 2022

Popolazione di 15 anni e più che vive in un'economia domestica privata



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

4 Costi e finanziamento

	2022
Spese sanitarie (in milioni di franchi)	91 482
di cui per	
trattamenti curativi stazionari	19 580
trattamenti curativi ambulatoriali	19 248
trattamenti di lunga durata, aiuto	18 360
beni per la salute	14 559
Spese per la sanità rispetto al prodotto interno lordo (PIL)	11,7%

Fonte: UST – Statistica dei costi e del finanziamento del sistema sanitario (COU) © UST 2025

I trattamenti curativi stazionari rappresentavano il 21,4% delle spese per la salute, contro il 21% per i trattamenti curativi ambulatoriali, compresi quelli forniti negli ospedali. La lungodegenza comprende la presa a carico delle persone anziane nelle case per anziani medicalizzate come pure le cure a domicilio e generava il 20,1% delle spese per la salute.

Costi del sistema sanitario secondo la prestazione, nel 2022

Franchi al mese e per abitante

Trattamenti curativi stazionari	186
Trattamenti curativi ambulatoriali	183
Trattamenti di riabilitazione	21
Trattamenti di lunga durata + aiuto	174
Altre prestazioni	94
Beni per la salute	138
Prevenzione	35
Amministrazione	38
Totale	869

Dati aggiornati: 31.03.2024

Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

© UST 2024

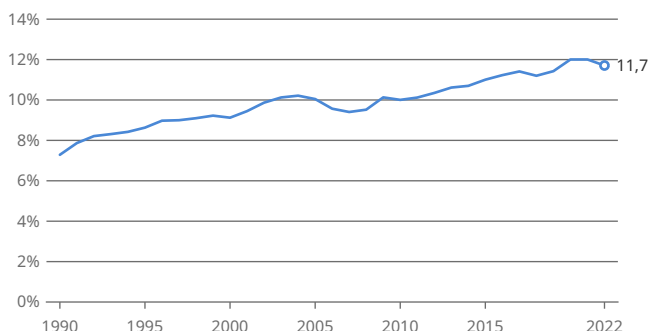


Grafica interattiva:

www.bfs.admin.ch/asset/it/gr-i-14.05.03-2024

Costi del sistema sanitario rispetto al PIL

In % del PIL



1990–2009: retropolazione

Dati aggiornati: 31.03.2024

Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

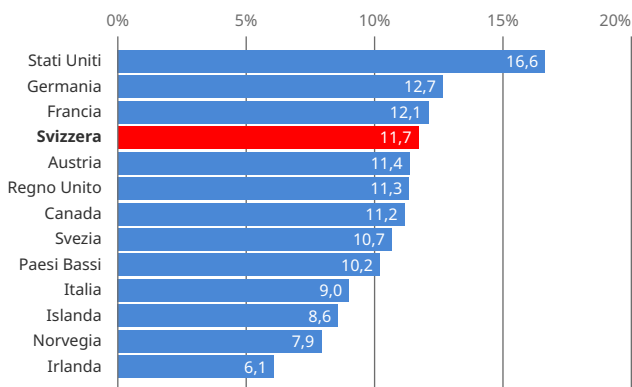
gr-i-14.05.01.06b

© UST 2024

Il rapporto tra le spese per la sanità e il prodotto interno lordo (PIL) è salito dal 1995 di 3,1 punti percentuali e si è attestato all'11,7% nel 2022. Questo valore posiziona la Svizzera nel gruppo dei capofila dei Paesi europei con il rapporto spese/PIL più elevato.

Costi del sistema sanitario nei Paesi OCSE, nel 2022

In percentuale del prodotto interno lordo



Dati aggiornati: 31.03.2024

Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU); OCSE – Statistica sulla salute 2023

gr-i-14.05.02

© UST 2024

Finanziamento del sistema sanitario secondo la fonte, nel 2022

Franchi al mese e per abitante

Stato:	pagamenti per prestazioni	193
	pagamenti alle assicurazioni sociali	91
Economie domestiche:	premi LAMal	264
	premi LCA	68
	altri finanziamenti	7
	partecipazione alle spese (LAMal e LCA) e «out-of-pocket»	187
Imprese:	contributi alle assicurazioni sociali	35
	finanziamento privato	12
Fonte di finanziamento sconosciuta		26
Totale		882

Dati aggiornati: 31.03.2024

Fonte: UST – Costi e finanziamento del sistema sanitario (COU)

© UST 2024



Grafica interattiva:

www.bfs.admin.ch/asset/it/gr-i-14.05.02.01-2024

Nel 2022 le economie domestiche hanno finanziato il 60% delle spese sanitarie, di cui il 30% corrisponde ai premi versati all'assicurazione malattie obbligatoria. La quota di finanziamento delle spese sanitarie a carico dello Stato ammonta al 32%. Quasi sette franchi su dieci di questo finanziamento pubblico corrispondono a contributi per prestazioni, in particolare quelle fornite dagli ospedali, dalle case per anziani medicalizzate e dai servizi di assistenza e cure a domicilio. Il saldo è costituito da sovvenzioni alle assicurazioni sociali, sotto forma di riduzione dei premi dell'assicurazione malattie o sotto forma di prestazioni complementari e di assegni per grandi invalidi nel quadro dell'AVS o dell'AI.

Maggiori informazioni

www.health-stat.admin.ch

Versione digitale

www.statistica.admin.ch

Versione cartacea

www.statistica.admin.ch

Ufficio federale di statistica

CH-2010 Neuchâtel

order@bfs.admin.ch

tel. +41 58 463 60 60

Numero UST

1542-2500

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite **n. 3 «Salute e benessere»**. Il sistema di indicatori MONET 2030 ha lo scopo di monitorare l'attuazione di questi obiettivi in Svizzera.



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Sviluppo sostenibile
→ Il sistema di indicatori MONET 2030

La statistica conta per voi.

www.la-statistica-conta.ch